

Basket A1, Parking Graf: A2 o B? Scelta importante



Paola Caccialanza e Francesca Melchiori con l'assessore Walter Della Frera

schio di azzerare un ven-
a di storia cestistica co-
a di successi è quanto mai
e.

arriva ancora nessuna
certa da casa Basket
Crema su un futuro che
è pieno di punti di do-
La situazione è sempre
sa. La società ha un pre-
per cedere il proprio
portivo di Serie A1 a un
romano, che di fatto
be una nuova società ex
la finalizzare in questo
giugno. Crema effet-
ti i passi burocratici del
se gli acquirenti saranno
olta in regola sotto tutti
li vista, il passaggio del
portivo avverrà. A quel
per quella che è la situa-
oggi, in casa cremasca si
no due possibili scenari.

concretissima possibi-
levare un titolo di Serie
artire quindi da questa
a, dove il club si è già
per quasi 15 anni.
ripartire realmente da
una Serie B o C dove
re le ragazze prodotte
o, un ciclo totalmente
più di prospettiva. En-
e soluzioni hanno dei
tro.

are una Serie A2
bbe molto più alto
e del pubblico, che in
ni non è mai venuto

meno, facendo rimanere la so-
cietà all'interno del basket che
conta. Inoltre, il Basket Team
ha diverse giocatrici formate
in casa, tesserate nelle ultime
stagioni ma anche che hanno
giocato altrove.

Non sarebbe quindi nemme-
no troppo difficile assemblare
una squadra che si ponga come
obiettivo quello di mantenere la
categoria, magari anche di di-
sputare i playoff, senza inizial-
mente l'ambizione di ritentare
la scalata alla massima serie al-
meno nelle primissime stagioni.
Rimarrebbe però una vetrina di
prima squadra di buon livello,
che aiuta moltissimo ad attirare
per esempio giovani interessanti
del territorio, che avrebbero a
quel punto la concreta prospet-
tiva di disputare, una volta ter-
minata la trafila giovanile, un
campionato di tutto rispetto.
Non dimentichiamo che Crema
ha delle belle potenzialità
nel proprio vivaio, soprattutto
nelle fasce più giovani, con
un gruppo molto interessante
che il prossimo anno dovrebbe
partecipare all'Under 15 Elite,
e che nel giro di 2-3 stagioni
potrebbe produrre giocatrici
adatte per le massime categorie
nazionali, garantendo quindi il
nuovo ricambio generazionale
e, di conseguenza, un nuovo
ciclo.

Di contro, disputare una Se-

rie A2 ha comunque dei costi, e
nemmeno lievissimi dopo le ul-
time riforme, servono comun-
que sostentamenti e, come riba-
dato recentemente anche dal
presidente Paolo Manclossi, fi-
nora nessuno di nuovo si è fatto
avanti con aiuti concreti, anche
dopo l'incontro organizzato dal
Comune, nonostante la lunga
serie di successi conquistati dal
club nelle ultime annate, le 5
Coppe Italia e la Promozione
in Serie A1 con conseguente
cavalcata entusiasmante nella
massima serie. L'altra via in-
vece sarebbe appunto ripartire
da una serie regionale, dove far
già giocare le ragazze del terri-
torio, e concentrare risorse ed energie
ancora maggiori sul proprio
settore giovanile, per avere dei
ritorni in termini sportivi più a
medio-lungo termine.

In una settimana dove tutto
il basket cremasco ha perso la
storica figura di Gianni Begnis,
tra i fondatori del Basket Team
34 anni fa, la società biancoblu è
davvero chiamata a scelte im-
portanti e decisive per il futuro.
La speranza è che tutta questa
storia, davvero gloriosa, non
venga dispersa nel totale di-
sinteresse del mondo impre-
ditoriale, che in altre realtà si
dimostra molto più vicino allo
sport anche con meno ritorni in
termini di seguito e risultati.

Tommaso Gipponi